

Profilo Aziendale

La storia di Cantieri di Pisa inizia nel **1945** con la produzione di imbarcazioni militari e civili a Limite sull'Arno, una cittadina affacciata sul fiume a 30 chilometri da Firenze.

Dagli inizi del Seicento, Limite era famosa per la costruzione di imbarcazioni, grazie all'apertura del Canale dei Navicelli, commissionato da Cosimo de Medici.

In virtù della bravura dei maestri d'ascia a Limite venne assegnato il soprannome di *Università del legno*.

Nel **1956** Cantieri di Pisa si sposta nella darsena Pisana sul canale dei Navicelli, dove si trova ancor oggi. In quegli stessi anni il cantiere costruisce anche alcuni grandi yacht a vela, come Tyrsa un ketch di 20 metri e Kerilos, vincitrice della Giraglia.

La fama arriva tra gli anni **Sessanta e Settanta** con lo sviluppo di una particolare linea di motor yacht i cui nomi si ispiravano alle costellazioni: Pegasus, Saturno, Jupiter, Polaris, Kitalpha, tutte con scafi classici in legno, straordinariamente eleganti.

Con gli Akhir, che sarebbero presto diventati il simbolo della produzione, Cantieri di Pisa si fa conoscere in tutto il mondo come sinonimo di stile e di qualità ineguagliabile.

Cantieri di Pisa ha guidato l'evoluzione dello stile nella costruzione dei motor yacht, con un linguaggio estetico ricco di particolari che rendono le sue imbarcazioni immediatamente riconoscibili anche agli occhi dei non addetti ai lavori, grazie a un linguaggio di segni che dona loro una personalità inconfondibile.

L'esempio più noto è rappresentato dagli Akhir, concepiti all'inizio degli anni Settanta con Pierluigi Spadolini, in cui elementi come l'albero porta radar posto a poppavia del ponte fly, le prese d'aria, la finestratura a filo scafo che scompare nella banda nera, sono diventati stilemi molto imitati nel design delle barche a motore sia in Italia sia all'estero.

Con Akhir, Cantieri di Pisa ha definito uno stile di décor degli interni ispirato alla sobrietà, sostenuto dalla straordinaria qualità dei materiali e valorizzato dalla maestria degli artigiani che li realizzano.

Dal 1972 a oggi sono stati consegnati ben 162 Akhir da 16 a 43,6 mt.

Dal **2005** Cantieri di Pisa fa parte del Gruppo Baglietto che ha investito molte energie e risorse per rinnovare la gamma Akhir nel rispetto e nella fedeltà della filosofia del suo design originario: carene plananti dalle elevate prestazioni con un stile unico.

Le dimensioni sono cresciute negli anni di pari passo con la richiesta di mercato e oggi Akhir è disponibile in 5 nuovi modelli che saranno tutti varati entro la primavera del **2010**:

a partire dai 27 metri dell'Akhir 90' per finire con i 46 metri dell'Akhir 153' l'ammiraglia della flotta Cantieri di Pisa che annovera anche tra le proprie unità l'Akhir, 108', il 118' e il 135'.

Le linee dei nuovi Akhir sono state reinterpretate dal designer italiano Carlo Galeazzi.

Gli scafi e le componenti in vetroresina sono oggi realizzate da Gruppo Baglietto Tunisia, il polo tecnologico del composito di Gruppo Baglietto. Le imbarcazioni di Cantieri di Pisa beneficiano così dell'utilizzo dei compositi più ricercati, come le resine epossidiche o la fibra di carbonio, e quindi di un costante controllo sulla qualità.

L'installazione di sistemi di bordo, scelti tra quelli tecnologicamente più avanzati e la ricerca in campo di ingegneria navale per quanto riguarda linee d'acqua ed eliche, hanno reso possibile per Cantieri di Pisa raggiungere straordinarie prestazioni in termini di velocità e silenziosità che rendono la navigazione estremamente sicura e confortevole.

Cantieri di Pisa progetta, ingegnerizza e costruisce le sue imbarcazioni in unico sito produttivo di 70.000 metri quadri, 12.000 dei quali sono coperti. Il cantiere è inoltre dotato di un pontile di 500 metri e di un travel lift di 300 tonnellate. Il bacino di alaggio è stato recentemente rinnovato e i piazzali ripavimentati. Attualmente sono in fase di costruzione nuovi capannoni e presto avranno inizio i lavori di ristrutturazione degli uffici.

La capacità produttiva annuale è di 6/8 Akhir dai 27 ai 46 metri.

70 dipendenti diretti e oltre 150 lavoratori delle ditte appaltatrici sono oggi impiegate in cantiere.

Direttore Generale: Roberto Zambrini